

PROTOCOLLO D'INTESA

PROGETTI E PROGRAMMI PER IL RILANCIO ECONOMICO
DELLA VALLE SERIANA E DELLE AREE DI CRISI DELLA PROVINCIA
Bergamo, 6 aprile 2009

CONFINDUSTRIA BERGAMO, IMPRESE & TERRITORIO E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PROVINCIALI CGIL, CISL, UIL, a fronte dell'aggravamento delle condizioni socio-economiche della media Valle Seriana¹ causato dal sovrapporsi della crisi globale alle difficoltà strutturali di questo distretto industriale, hanno concordato di avviare un'azione comune per il rilancio della valle (13 gennaio 2009). L'intento condiviso è definire azioni efficaci realizzabili insieme nel breve-medio periodo.

L'iniziativa è stata pensata specificatamente per quest'area della nostra provincia, ma rappresenta un modello riproponibile e applicabile anche in altre realtà territoriali caratterizzate da analoghe difficoltà demografiche, sociali e produttive.

Gli studi necessari per individuare e progettare le iniziative a sostegno della Valle Seriana sono stati affidati alla Tolomeo Studi e Ricerche Srl sotto la direzione e la responsabilità scientifica del Prof. Paolo Feltrin e la supervisione di un Comitato dei committenti integrato da rappresentanti della Provincia, della CCIAA e della Comunità Montana della Media Valle Seriana (in rappresentanza degli Enti locali). Il progetto è stato parzialmente finanziato dalla Fondazione Banca Popolare di Bergamo.

Le indagini svolte sono riportate nel CD allegato².

I risultati "PROGETTI E PROGRAMMI PER IL RILANCIO ECONOMICO DELLA VALLE SERIANA E DELLE AREE DI CRISI DELLA PROVINCIA " sono stati presentati il 16 marzo 2009 e approvati il 6 aprile 2009 da CONFINDUSTRIA BERGAMO, IMPRESE & TERRITORIO E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PROVINCIALI CGIL, CISL, UIL.

La stima di medio periodo delle tendenze e degli effetti della crisi sull'economia della Valle Seriana segnala che il più pessimistico degli scenari prevede un'ulteriore perdita di circa 5 mila posti di lavoro nell'industria nei prossimi cinque anni.

Una praticabile strategia fondata sull'analisi SWOT³ può essere focalizzata sull'obiettivo di assorbire la metà di questa disoccupazione potenziale nel terziario e l'altro 50% in nuove attività industriali; ciò

¹ L'area considerata corrisponde alla Comunità Montana della Media Valle Seriana con l'aggiunta dei comuni di Parre e Ponte Nossa che hanno una vocazione produttiva essenzialmente industriale analoga a quella dei comuni della Media Valle. Lo studio ha comunque coinvolto anche l'Alta Valle Seriana soprattutto per quanto riguarda le prospettive di sviluppo turistico, le infrastrutture e le azioni comuni lungo tutta l'asta del Serio a nord di Bergamo.

² La documentazione si articola in cinque parti:

1. Analisi di scenario, 2. Approfondimento socio-economico, 3. Le aziende e le istituzioni di fronte alla crisi, 4. L'impatto della crisi sulla popolazione, 5. Sintesi dei risultati e idee per l'azione.

3

PUNTI DI FORZA	FATTORI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
Lavoro e imprenditorialità	Bassa scolarità	Nuove infrastrutture (TEB e suo prolungamento)	Spopolamento
Preparazione professionale e tecnica	Infrastrutture per la mobilità e tecnologiche	Orio al Serio	Segnali di deindustrializzazione

consentirebbe di preservare la specializzazione industriale, che è ritenuta unanimemente un valore, ma, nello stesso tempo, favorire una differenziazione della struttura produttiva del territorio.

Dal punto di vista sociale le ricadute più gravi delle crisi sono il rischio dello spopolamento, l'impossibilità di valorizzare le risorse umane del territorio e, infine, di vanificare gli investimenti infrastrutturali recentemente realizzati.

Sono state individuate 50 azioni (si veda l'elenco allegato) articolate su 6 obiettivi:

- Sostenere la struttura industriale manifatturiera,
- Limitare gli effetti della crisi congiunturale,
- Sostenere gli "avvii d'impresa" e favorire i processi di aggregazione e di crescita manageriale nelle micro e nelle piccole imprese,
- Favorire l'accelerazione dello sviluppo del terziario,
- Costruire le condizioni per un vantaggio residenziale,
- Realizzare politiche trasversali ed infrastrutturali.

CONFINDUSTRIA BERGAMO, IMPRESE & TERRITORIO E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PROVINCIALI CGIL, CISL, UIL si impegnano:

- nei confronti dell'Unione Europea, ad esplorare le opportunità di finanziamenti comunitari e di creazione del *cluster* industriale della Valle Seriana, con eventuale riconoscimento dello stato di crisi (azione 7);
- nei confronti del governo nazionale, a confermare e rafforzare, attraverso le rappresentanze nazionali, le azioni per ottenere risorse adeguate per gli ammortizzatori sociali, per la valorizzazione e la tutela del Made in Italy, per la riforma delle strutture di sostegno alle produzioni nazionali, per la riconoscibilità e la insostituibilità dell'offerta attraverso anche uno sviluppo della "comunicazione, standardizzazione, etichettatura e certificazione", per il rafforzamento della politica industriale, per l'assicurazione dei crediti all'export, per fronteggiare le crisi di liquidità, per il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi alla mobilità (azioni 1, 2, 3, 9, 22, 34, 35, 37, 47 e 48);
- nei confronti della Regione Lombardia, a ricercare risorse per gli ammortizzatori sociali e per le politiche attive del lavoro intese in senso lato (lavoro dipendente, autonomo, autoimprenditorialità),

Tradizione manifatturiera	Limitata cultura aggregativa e manageriale	Evoluzione delle produzioni attraverso competenze tecnologiche e con il contributo dell'università	Concorrenza globale
Sistema del credito attento alle esigenze delle imprese	Scarsa attenzione al venture capital	Nuovi mercati nel tessile tecnico e nello Smart Textile	Concorrenza sleale
Coesione sociale	Elevata concentrazione di produzioni conto terzi	Programmi e finanziamenti europei (Era-Net, Fondi strutturali, Foresight, Lead market, Cluster)	Frammentazione della filiera produttiva
Tessuto micro-imprenditoriale diffuso e ancorato al territorio	Nella piccola impresa prevalgono prodotti indifferenziati e senza marchio e vi è limitata conoscenza dei mercati di sbocco	Programmi e finanziamenti nazionali e regionali (distretti e meta distretti)	Pianurizzazione dell'attività economica
		Etichettatura ecologica e di provenienza contro le frodi (Servitec)	

per la capitalizzazione e finanza d'impresa (finanziamenti ai Consorzi Fidi), e per garantire maggiore efficacia ai fondi regionali per l'innovazione (DAISSIL e altri) (azioni 20, 21, 22, 33, 36);

- nei confronti della Provincia e degli Enti locali, a promuovere il marketing territoriale, l'unione dei Comuni, il miglioramento dei servizi pubblici per l'impiego, la pianificazione sovracomunale, la valorizzazione della polarità socio-sanitaria, l'elaborazione di un progetto turistico, un sistema di istruzione e formativo raccordato con l'Università e rispondente alle esigenze di formazione continua, presenti sia nel mondo del lavoro dipendente che in quello autonomo, lo sviluppo dell'economia montana, la riqualificazione dei centri storici, la crescita dei servizi alle persone e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche (azioni 4, 5, 6, 18, 19, 28, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50);
- nei confronti del sistema del credito, ad allargare gli accordi già in corso per il sostegno al reddito ed alle imprese, per limitare gli effetti della crisi di liquidità e per valutare le opportunità di consolidamento "garantito" dei debiti a breve (azioni 27, 35, 36).

CONFINDUSTRIA BERGAMO, IMPRESE & TERRITORIO E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PROVINCIALI CGIL, CISL e UIL si accordano per:

- promuovere il distretto/i distretti territoriale o di filiera del "pacchetto anticrisi" (azione 8);
- operare per favorire la nascita di nuove imprese, l'aggregazione, la crescita dimensionale, la crescita manageriale e l'internazionalizzazione (azioni 10, 11, 12, 13);
- supportare la stipula di convenzioni ed il potenziamento dei servizi per l'innovazione (azioni 14, 15);
- favorire iniziative connesse all'innovazione nel settore tessile (azioni 16, 17);
- definire un'intesa territoriale tra le parti sociali che privilegi e valorizzi i diversi strumenti che permettano di salvaguardare i livelli occupazionali (ammortizzatori sociali ordinari, straordinari, in deroga e contratti di solidarietà); in particolare si ritiene determinante l'impegno a sviluppare azioni di politiche attive sul versante dell'orientamento, della formazione, dell'accompagnamento verso nuove occasioni occupazionali (azioni 22, 23, 24, 25, 29, 30).

CONFINDUSTRIA BERGAMO, IMPRESE & TERRITORIO E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PROVINCIALI CGIL, CISL, UIL concordano sull'opportunità di costituire un Comitato di Garanzia e Indirizzo per promuovere attività in grado di facilitare e accompagnare lo sviluppo imprenditoriale, nonché a promuovere iniziative di animazione economica e territoriale. Del Comitato saranno chiamati a far parte i soggetti promotori, gli Enti del territorio e le Istituzioni finanziarie.

Il Comitato intende approfondire e definire nei dettagli tre possibili linee di intervento:

- Attività di supporto ai progetti imprenditoriali attraverso la costituzione di una *task force* in grado di fornire assistenza alle imprese ed agli imprenditori nella valutazione e realizzazione dei loro investimenti. Tali attività potranno essere affidate alle Associazioni o ad altre risorse economico-professionali presenti sul territorio.
- Attività economico-finanziarie attraverso la costituzione di un Fondo (a maggioranza privata) (azione 31) gestito da una società specializzata ed autonoma rispetto ai soggetti promotori, destinato a finanziare nuove attività imprenditoriali, a partecipare temporaneamente in imprese sane o con progetti significativi. Il Fondo sarà chiamato a sostenere, per quanto necessario, le attività di supporto allo sviluppo imprenditoriale e alla crescita dimensionale delle imprese favorendo processi aggregativi. La gestione dovrà rimanere ancorata a solidi obiettivi economici di ritorno degli investimenti, di preservazione del capitale e della sua massima rotazione. Il Fondo potrà anche intervenire per la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle imprese e per il recupero dei siti produttivi dismessi o abbandonati (azione 32), con importanti ricadute sulla gestione del territorio sia attraverso il riuso che la perequazione. Sono possibili anche forme di investimento diverse, dal *social housing*, agli spazi per il terziario, ai centri servizi, alla *green economy*, nell'ambito di un'equilibrata programmazione sovracomunale.

- Attività di sostegno all'occupazione attraverso la sperimentazione di un'iniziativa di *flex-security* in uno dei *lead market* previsti dall'Unione Europea (sanità in linea, energie rinnovabili, edilizia intelligente, riciclaggio, bioprodotto, tessile tecnico) per la migrazione della manifattura verso settori innovativi nei quali esistano capacità produttive o potenzialità di riconversione (azione 26). L'idea parte dall'ipotesi di poter accedere ai finanziamenti regionali, nazionali, europei⁴. Si sceglie un *lead market* compatibile con le risorse e le vocazioni del territorio di riferimento, si elabora un progetto corredato da un'analisi costi-benefici, si commissiona alle industrie in esso insediate la realizzazione dei manufatti e delle opere necessarie, contemporaneamente si formano (con integrazione di reddito e con presenza obbligatoria ai corsi) lavoratori in cassa integrazione o in mobilità per fornire le risorse tecniche e professionali per il nuovo progetto d'impresa.

Il Comitato di Garanzia e Indirizzo non è necessariamente vincolato ad agire solo in Valle Seriana, ove ha avuto origine il presente studio, ma può estendere le sue attività a sostegno di quei progetti di sviluppo delle altre aree di crisi presenti sul territorio provinciale.

CONFINDUSTRIA BERGAMO, IMPRESE & TERRITORIO E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PROVINCIALI CGIL, CISL, UIL, sollecitano la Provincia e gli Enti locali a sottoscrivere questo Protocollo in considerazione del ruolo fondamentale che essi sono chiamati a svolgere per realizzare i progetti e i programmi per il rilancio economico della Valle Seriana e degli altri territori della provincia che vengono a trovarsi nelle stesse condizioni di difficoltà e di crisi.

Bergamo, 6 aprile 2009

CONFINDUSTRIA BERGAMO

IMPRESE & TERRITORIO

CGIL

CISL

UIL

⁴ In quest'ipotesi lo studio della Tolomeo Studi e Ricerche Srl e l'accordo delle parti sociali costituiscono la base per accedere ai finanziamenti comunitari attraverso l'iniziativa *foresight*.

ALLEGATO AL PROTOCOLLO "PROGETTI E PROGRAMMI PER IL RILANCIO ECONOMICO DELLA VALLE SERIANA E DELLE AREE DI CRISI DELLA PROVINCIA"¹²

INTERLOCUTORI

	UE	STATO	REGIONE	PROVINCIA/COMUNI	ISTITUZIONI FINANZIARIE
OBIETTIVI - AZIONI					
SOSTEGNO STRUTTURALE, CONGIUNTURALE AL MANIFATTURIERO E ALLE NUOVE ATTIVITA'					
1 VALORIZZAZIONE E TUTELA MADE IN ITALY					
2 RIFORMA STRUTTURE DI SOSTEGNO AL MADE IN ITALY					
3 COMUNICAZIONE, STANDARDIZZAZIONE, ETICHETTATURA, CERTIFICAZIONE					
4 MARKETING TERRITORIALE					
5 MARKETING TERRITORIALE SULL'ECCELLENZA - PORTALE DI DISTRETTO					
6 MARKETING TERRITORIALE SULL'ECCELLENZA - TEMPORARY STORE					
7 CLUSTER UE (STATO DI CRISI)					
8 DISTRETTO TERRITORIALE O DI FILIERA (PACCHETTO ANTI-CRISI)					
9 RICONOSCIBILITA' E INSOSTITUIBILITA' DELL'OFFERTA					
10 CRESCITA DIMENSIONALE (oltre incentivi nazionali e regionali)					
11 CRESCITA DIMENSIONALE (PROMOZIONE ACCORDI)					
12 CRESCITA DIMENSIONALE (SVILUPPARE TEMPORARY MANAGER)					
13 INTERNAZIONALIZZAZIONE					
14 R&S (CONVENZIONI CENTRI DI RICERCA PER CONTAMINAZIONE TECNOLOGICA)					
15 R&S (POTENZIAMENTO SPORTELLO INNOVAZIONE)					
16 R&S (TESSILE TECNICO)					
17 R&S (SMART TEXTILE)					
18 TERRITORIO - UNIONE COMUNI					
19 TERRITORIO - AREE DISMESSE					
20 SALVAGUARDARE I LIVELLI OCCUPAZIONALI - FSE E VOUCHER					
21 SALVAGUARDARE I LIVELLI OCCUPAZIONALI - FLEXSECURITY					
22 SALVAGUARDARE I LIVELLI OCCUPAZIONALI - AZIONI CONSERVATIVE					
23 DIPENDENTI CHE DIVENTANO IMPRENDITORI (FILO DI FATE)					
24 SALVAGUARDARE I LIVELLI OCCUPAZIONALI - VECCHI MESTIERI					
25 CASSINTEGRATI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI					
26 SALVAGUARDARE I LIVELLI OCCUPAZIONALI - LEAD MARKET					
27 SOSTEGNO AL REDDITO - ACCORDI CON BANCHE					
28 SERVIZI PUBBLICI PER L'IMPIEGO E AGENZIA PERSONAL SERVICE					
29 PATTO DI PRIMA OCCUPAZIONE					
30 CONTRATTO D'INSERIMENTO					
31 FINANZIARIA DI SVILUPPO					
32 FONDO IMMOBILIARE					
33 AIUTI DIRETTI (DAISSIL)					
34 POLITICA INDUSTRIALE					
35 CONSOLIDAMENTO DEBITI A BREVE					
36 FINANZIAMENTO CONSORZI FIFI					
37 ASSICURAZIONE CREDITI					

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

	UE	STATO	REGIONE	PROVINCIA/COMUNI	ISTITUZIONI FINANZIARIE
OBIETTIVI - AZIONI					
FAVORIRE LO SVILUPPO DEL TERZIARIO					
38 PIANO COMMERCIALE SOVRA-COMUNALE					
39 VALORIZZAZIONE POLARITA' SOCIO-SANITARIA					
40 PROGETTO TURISTICO (in collaborazione con Alta Valle Seriana)					
41 PROGETTO TURISTICO - NUOVE ATTREZZATURE (GOLF)					
42 FORMAZIONE AL TERZIARIO INNOVATIVO					
43 GREEN ECONOMY					
44 ECONOMIA MONTANA (in collaborazione con Alta Valle Seriana)					
FAVORIRE IL VANTAGGIO RESIDENZIALE					
45 RIQUALIFICAZIONE CENTRI STORICI					
46 SERVIZI ALLE PERSONE					
POLITICHE TRASVERSALI					
47 POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE MOBILITA'					
48 POTENZIAMENTO TRASPORTO PERSONE					
49 POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE					
50 URBANISTICA SOVRA-COMUNALE					

INTERLOCUTORI